

N. 18259 DI REP.

N. 11403 DI RACC.

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré il giorno sedici del mese di ottobre, alle ore 16,00 (sedici).

16 ottobre 2023

In Milano, nel mio studio in Via Francesco Cherubini n. 6.

Avanti a me Avv. MAURO GRANDI Notaio in Milano, iscritto nel ruolo dei Notai del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese,

è presente:

- DEL CORE ENRICO, nato a Prato il 23 giugno 1972, domiciliato per la carica presso l'infra indicata sede sociale.

Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, che mi richiede di redigere il presente verbale nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione:

"COMITATO DEI CITTADINI PER I DIRITTI UMANI ONLUS"

con sede in Milano, Via Vincenzo Monti n. 47 e Codice Fiscale 97378250159, e a tal fine

premette

che, a seguito di avviso di convocazione inviato in tempo utile ai sensi di legge e di statuto in data 27 settembre 2023, è stata indetta per oggi, in seconda convocazione, l'assemblea della suddetta Associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) approvazione del nuovo statuto e conseguente variazione della veste giuridica del CCDU.

2) Varie ed eventuali

Ciò premesso

il Comparente mi richiede di far constare con il presente atto pubblico dello svolgimento dell'assemblea e delle conseguenti deliberazioni.

Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto che l'assemblea si svolge come segue.

Assume la presidenza, nell'indicata qualità, il Comparente che, con il consenso dell'Assemblea, chiama me Notaio a redigere il verbale.

Dopodichè il Presidente dichiara e fa constatare:

- che per il Consiglio Direttivo sono presenti egli stesso nella sua qualità di Presidente ed i Consiglieri BRUGNETTINI ALBERTO CARLO, CORNETTI LOREDANA, SANDON MONICA e VIGLIANCO PATRIZIA, ed è collegato mediante mezzi di telecomunicazione il Consigliere MAZZON CRISTIANO;

- che l'elenco analitico dei partecipanti all'assemblea, con la specificazione delle deleghe, risulta dall'elenco che, sottoscritto dal Comparente e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A";

REGISTRATO A MILANO
IL 17/10/2023
N. 99224 SERIE 1T
ESATTI EURO 245,00
DI CUI EURO 45,00
PER IMPOSTA DI BOLLO

- che pertanto la presente assemblea, validamente convocata a seguito del surrichiamato avviso di convocazione, **in seconda adunanza, essendo andata deserta la prima indetta per il giorno 13 ottobre 2023,** accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, è regolarmente costituita.

Il Presidente passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, esponendo le ragioni per le quali si rende necessario procedere all'abrogazione dello statuto vigente e all'adozione in sua sostituzione di un nuovo testo di statuto che il Presidente presenta all'assemblea e che, firmato dal Comparente e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Il Presidente conclude la propria esposizione sottoponendo all'approvazione dell'Assemblea il seguente

TESTO DI DELIBERAZIONE

L'Assemblea

- udite ed approvate le comunicazioni del Presidente,

DELIBERA

A) Di abrogare lo statuto vigente, adottando in sua sostituzione il nuovo testo di statuto, che prevede anche la modifica della denominazione, nel testo che, presentato dal Presidente all'assemblea ed approvato prima articolo per articolo e poi nel suo complesso, si trova allegato al verbale dell'assemblea medesima.

B) Di autorizzare tutti i competenti uffici ad annotare con la nuova denominazione sociale tutte le partite ovunque esistenti al nome dell'Associazione presso uffici pubblici o privati e ciò su semplice presentazione della presente deliberazione senza necessità di ulteriori atti identificativi.

C) Di dare comunque mandato all'Organo Amministrativo e per esso a ciascuno dei suoi componenti affinché ciascuno di essi disgiuntamente abbia a far constare nei confronti di chiunque nonchè di qualsiasi ufficio pubblico e privato della modifica della denominazione sociale come sopra deliberata.

D) Di dare mandato al Presidente dell'odierna assemblea perchè abbia ad accettare ed introdurre nelle delibere come sopra assunte le eventuali modificazioni, soppressioni ed aggiunte che venissero richieste dall'Autorità competente ai fini dell'iscrizione e pubblicazione ai sensi di legge.

Il Presidente apre quindi la discussione e, nessuno chiedendo la parola, il testo di deliberazione surriportato viene messo ai voti e dopo prova e controprova risulta approvato per alzata di mano all'unanimità e pertanto risulta approvato con le maggioranze conformi a quelle previste dallo statuto.

Dopodichè, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 16,50 (sedici e cinquanta minuti).

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente all'allegato statuto, al Comparente che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrive

con me Notaio alle ore 17,00 (diciassette).

omessa la lettura dell'allegato "A" per volontà del Comparsente stesso e con il mio consenso.

Consta di due fogli scritti da me e da persone di mia fiducia per quattro intere facciate e parte della quinta fin qui.

F.to ENRICO DEL CORE

F.to MAURO GRANDI Notaio

ALLEGATO "A" AL N. 18259 DI REP.

N. 11403 DI RACC.

ELENCO DEI SOCI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

"COMITATO DEI CITTADINI PER I DIRITTI UMANI ODV" DEL GIORNO

16 OTTOBRE 2023

- * DEL CORE ENRICO - in proprio;
- * CORNETTI LOREDANA - in proprio;
- * BRUGNETTINI ALBERTO - in proprio;
- * SANDON MONICA - in proprio;
- * VIGLIANCO PATRIZIA - in proprio;
- * MAZZON CRISTIANO - in proprio, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * CONCIARELLI MARIA GRAZIA - in proprio, collegata mediante mezzi di telecomunicazione;
- * DI COMUN LINO - in proprio, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * LIBERATI FEDERICO - in proprio, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * NOVA MAURIZIO - in proprio, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * PALAZZOLO CRISTIANO - in proprio, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * GIRELLA LORENZO - in proprio, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * NEGRI PAOLO - in proprio, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * BARAZZONI ENRICO LUIGI - in proprio, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * TAMACOLDI MAURO - in proprio, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * FACCIO VALERIO - in proprio, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * VENTURA VALERIO - in proprio, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * PETRIN DANIELE - in proprio, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * CAVALIERE ALBERTO - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * FABBRIS ALBERTO - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;
- * DE STEFANO ALESSANDRA - per delega conferita a SANDON MONICA, in proprio;
- * NODARI ANDREA - per delega conferita a DEL CORE ENRICO, in proprio;

	* RUSCONI ANDREA - per delega conferita a BRUGNETTINI	
	ALBERTO, in proprio; * GENTILE ANTONELLA - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione; * BRAGGION ANTONIO - per delega conferita a VIGLIANCO PATRIZIA, in proprio; * BRESCIA ARMANDO - per delega conferita a BRUGNETTINI ALBERTO, in proprio; * SPADACCINO ATTILIO - per delega conferita a VIGLIANCO PATRIZIA, in proprio; * NEGRO CLAUDIA - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione; * BAIOCCHI DEBORA - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione; * BIROLO DONATELLA - per delega conferita a VIGLIANCO PATRIZIA, in proprio; * DE BIAGGI ELEONORA - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione; * PELIZZARI ELISABETTA - per delega conferita a TAMACOLDI MAURO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione; * FERRETTO EMILIO - per delega conferita a FACCIO VALERIO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione; * PACE ERSILIA - per delega conferita a BRUGNETTINI ALBERTO, in proprio; * PANCONCELLI FRANCESCO - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione; * ZOVI GIANFRANCO - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione; * PUGLIOLI GIOVANNI - per delega conferita a TAMACOLDI MAURO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione; * RAMPAZZO GIOVANNI - per delega conferita a VIGLIANCO PATRIZIA, in proprio; * BUGNA JENNY - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione; * D'AMATO LAURA - per delega conferita a VIGLIANCO PATRIZIA, in proprio; * NEGROPONTE LUCA - per delega conferita a VIGLIANCO PATRIZIA, in proprio; * VILARDO LUCIA - per delega conferita a SANDON MONICA, in proprio; * MARCHESI LUIGI - per delega conferita a BRUGNETTINI ALBERTO, in proprio; * MANZATO MARCELLINO - per delega conferita a TAMACOLDI MAURO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione; * BUGNA MARCO - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione; * GADIOLI MARIA CRISTINA - per delega conferita a TAMACOLDI MAURO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione; * PEDERSOLI MARIANO - per delega conferita a BRUGNETTINI ALBERTO, in proprio;	

* SANTORO MASSIMO - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* SGARAMELLA MAURIZIO - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* MASSELLA MICHELA - per delega conferita a TAMACOLDI MAURO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* OCCHIPINTI MICOL - per delega conferita a VIGLIANCO PATRIZIA, in proprio;

* VENTURA MONICA - per delega conferita a TAMACOLDI MAURO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* BIZ NADIA - per delega conferita a VIGLIANCO PATRIZIA, in proprio;

* TOSELLI NICOLA - - per delega conferita a TAMACOLDI MAURO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* VAINI PAOLA - per delega conferita a BRUGNETTINI ALBERTO, in proprio;

* DE MEO RAFFAELE - per delega conferita a BRUGNETTINI ALBERTO, in proprio;

* OCCHIPINTI ROBERTO - per delega conferita a VIGLIANCO PATRIZIA, in proprio;

* ONEDA SANDRO - per delega conferita a BRUGNETTINI ALBERTO, in proprio;

* CAPASSO STEFANIA - per delega conferita a SANDON MONICA, in proprio;

* LAVEDRINE VALERIE - per delega conferita a BRUGNETTINI ALBERTO, in proprio;

* UBERTI VINCENZO - per delega conferita a VIGLIANCO PATRIZIA, in proprio;

* ZINGARO VINCENZO - per delega conferita a SANDON MONICA, in proprio;

* GALANTINI GIAMPAOLO - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* BAZZANI MARIA CRISTINA - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* FELTRIN ANNA LUCIA - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* ZAMBELLO NICOLA - per delega conferita a MAZZON CRISTIANO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* GAINUTA MARIA - per delega conferita a BRUGNETTINI ALBERTO, in proprio;

* TRAMBUSTI GIOVANNI - per delega conferita a BRUGNETTINI ALBERTO, in proprio;

* ALBRICCI DUILIO - per delega conferita a SANDON MONICA, in proprio;

* REGNA ROCCO - per delega conferita a SANDON MONICA, in proprio;

* PALERMO ENRICO - per delega conferita a SANDON MONICA, in proprio;

* DELFINO ALESSANDRA - per delega conferita a VIGLIANCO PATRIZIA, in proprio;

* DELFINO IVANO ANGELO - per delega conferita a VIGLIANCO

PATRIZIA, in proprio;

* BIANCHI GIAN MARIO - per delega conferita a VIGLIANCO

PATRIZIA, in proprio;

* TUCI PATRIZIA - per delega conferita a CONCIARELLI MARIA GRAZIA, collegata mediante mezzi di telecomunicazione;

* PECCHINI ADRIANO - per delega conferita a TAMACOLDI MAURO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* CAVALLINI MARZIO - per delega conferita a TAMACOLDI MAURO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* PECCHINI MAURA - per delega conferita a TAMACOLDI MAURO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* CISANI SERGIO - per delega conferita a TAMACOLDI MAURO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* REFATTO SUSY - per delega conferita a TAMACOLDI MAURO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* SOFFIATO WANDA - per delega conferita a TAMACOLDI MAURO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* FACCIO ANTONELLA - per delega conferita a FACCIO VALERIO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* FERRUA CLARA - per delega conferita a FACCIO VALERIO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* RUGGERI DONATELLA - per delega conferita a FACCIO VALERIO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* MURANO GIAN MICHELE - per delega conferita a FACCIO VALERIO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* PUSSINI GIORGIO - per delega conferita a FACCIO VALERIO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* PAVAN LUCIA - per delega conferita a FACCIO VALERIO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* MILITELLO MARCO - per delega conferita a FACCIO VALERIO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione;

* CATENA PAOLO - per delega conferita a FACCIO VALERIO, collegato mediante mezzi di telecomunicazione.

F.to ENRICO DEL CORE

F.to MAURO GRANDI Notaio

ALLEGATO "B" AL N. 18259 DI REP.

N. 11403 DI RACC.

STATUTO DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

COSTITUITA IN FORMA DI ENTE DI TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LGS. 117/2017

"Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani ODV"

Art. 1 - Denominazione, sede e durata

1. È costituita nella forma di ODV l'associazione denominata "Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani ODV" (abbreviato "CCDU ODV") di seguito, in breve, "associazione". L'associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.Lgs. 117/2017.

2. L'associazione condivide e fa propri i principi sanciti dal Citizens Commission on Human Rights International (CCHR International).

3. La dizione Organizzazione di Volontariato e l'acronimo ODV sono utilizzabili solo ed esclusivamente a seguito del riconoscimento e della conservazione della qualifica da parte dell'istituzione preposta.

4. L'associazione ha sede legale nel Comune di Milano ma opera sull'intero territorio nazionale. La sua durata è illimitata.

5. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

Art. 2 - Finalità

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

- promuovere e tutelare i diritti umani, civili e sociali nei confronti di donne, uomini e bambini in stato di emarginazione e/o di profondo disagio, con particolare riferimento a quanti hanno subito violazioni dei diritti umani nel settore della salute mentale e/o sui quali sono stati perpetrati abusi di tipo psichiatrico;
- favorire il recupero della dignità dell'uomo, tentando di garantire la tutela dei diritti fondamentali, quali la libertà individuale, la vita, la salute e in particolare a quella mentale, l'autodeterminazione e l'esistenza dignitosa, eliminando ogni discriminazione in ragione di sesso, stato di salute, lingua, religione, razza, etnia, condizioni personali o sociali e opinione politica.

Art 3 - Attività di interesse generale

1. L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017, nello specifico riconducibili alle lettere:

- a) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- b) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività d'interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

2. In particolare l'associazione si propone di:

- indagare e intervenire, mediante opportune azioni nelle sedi competenti, ogni qualvolta abbia notizia della violazione dei diritti umani nel settore della salute mentale;
- sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche

legate alla tutela dei diritti civili e di quelli umani nel settore della salute mentale, anche con l'ausilio dei mass media e di ogni altro mezzo di comunicazione;

- realizzare seminari, incontri, lezioni e laboratori, anche mediante la messa a punto di materiali didattici e supporti formativi nel settore della salute mentale;

- curare la promozione e l'organizzazione di studi, pubblicazioni e altri materiali divulgativi, come pure di campagne di informazione sugli aspetti connessi all'attività svolta dall'Associazione;

- proporre leggi, norme e regolamenti sulle tematiche legate alla salvaguardia dei diritti civili e umani nel settore della salute mentale, con l'obiettivo di coinvolgere e orientare in primo luogo le istituzioni e le forze sociali ed economiche verso progetti coerenti con le finalità associative;

3. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e volontari.

Art. 4 - Attività diverse

L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi. Spetta al Consiglio Direttivo l'individuazione di dettaglio di tali attività.

Art. 5 - Raccolta fondi

L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 6 - Ammissione

1. Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

2. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

3. Gli associati sono suddivisi in fondatori, ordinari e onorari:

- i soci fondatori sono tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto;

- i soci ordinari sono tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal Consiglio Direttivo;

- i soci onorari sono tutti coloro ai quali il Consiglio Direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del

particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione.

4. L'ammissione alla associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato.

5. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

6. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota associativa ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dal Consiglio Direttivo.

2. La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo.

3. L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

4. Ciascun associato ha diritto:

- a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi associativi;
- b) di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- c) di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
- e) di recedere in qualsiasi momento;
- f) di esaminare i libri associativi, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del Consiglio Direttivo.

5. Ciascun associato ha il dovere di:

- a) rispettare il presente statuto, gli eventuali regolamenti e, quanto deliberato dagli organi sociali;
- b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento dello scopo;
- c) versare la quota associativa secondo l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo.

Art. 8 - Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde in caso di recesso, esclusione o decesso.

2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate

all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.

3. L'associato, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'associazione stessa.

4. La perdita di qualifica di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo.

5. La delibera del Consiglio Direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea degli associati mediante raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) inviata al Presidente dell'Associazione.

6. In caso di ricorso, alla prima convocazione successiva, l'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato. La mancata partecipazione dell'interessato senza giustificato motivo equivale alla rinuncia del diritto al contraddittorio.

Art. 9 - Attività di volontariato

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite con apposita delibera dal Consiglio Direttivo. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art. 10 - Organi sociali

1. Gli organi dell'associazione sono:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo, nei casi previsti dalla legge;

2. Gli organi sociali e l'organo di controllo hanno la durata di 3 (tre) esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati.

3. Fatta eccezione per l'organo di controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Art. 11 - Assemblea

1. L'associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza degli associati.

2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'associazione. Ogni associato ha diritto ad esprimere un voto.

3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

4. Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo loro delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.

5. Non può essere conferita la delega ad un componente del Consiglio Direttivo o di altro organo sociale.

6. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento della approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 12 - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:

- a) eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo scegliendoli tra i propri associati;
- b) eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approvare il bilancio consuntivo e la relazione sulle attività svolte;
- d) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo e a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
- e) deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad essi la più ampia garanzia di contraddittorio;
- f) ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- g) approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;
- h) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a) deliberare sulle modificazioni dello statuto;
- b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

Art. 13 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni

qualvolta si renda necessaria per le esigenze

dell'associazione.

2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del Presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.

3. L'Assemblea è convocata, almeno dieci (10) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, oppure tramite mezzo anche elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, della modalità, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 14 - Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.

2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.

3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.

4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza della maggioranza assoluta degli associati, in proprio o per delega, iscritti nell'apposito libro degli associati e il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei presenti.

5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) degli associati, in proprio o per delega, iscritti nell'apposito libro degli associati.

6. L'Assemblea può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e di parità di trattamento degli associati e che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno.

7. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un Segretario, il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.

8. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

9. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della associazione devono astenersi dalle relative

deliberazioni.

10. È possibile prevedere il voto per corrispondenza o in via elettronica a condizione che sia consentito di accertare l'identità e la legittimazione dei votanti.

11. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso i locali dell'associazione individuati tramite delibera del Consiglio Direttivo per la libera visione di tutti gli associati e trascritto nel libro delle Assemblee degli associati. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

Art. 15 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

3. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente.

4. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

5. I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di 3 (tre) esercizi e possono essere rieletti.

Art. 16 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;

b) deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;

c) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;

d) predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

e) fissare l'ammontare della quota associativa annuale;

f) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo nonché la relazione sulle attività

svolte;

- g) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- h) adempiere alla tenuta e alla conservazione delle scritture contabili;
- i) accogliere o respingere le domande degli aspiranti associati;
- j) deliberare in merito all'esclusione degli associati;
- k) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione degli associati;
- l) eleggere il Presidente e il Vicepresidente
- m) nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non associati;
- n) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- o) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli associati e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- p) istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee;
- q) nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'associazione, il Direttore deliberandone i relativi poteri;
- r) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;
- s) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo associativo.

Art. 17 - Funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati.

2. Il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione dei componenti decaduti o dimessi attraverso la nomina del primo tra i non eletti, e degli eventuali successivi secondo l'ordine delle preferenze ricevute, e, se non è possibile, il Presidente convoca Assemblea per la nomina dei nuovi

componenti. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

3. Il Consiglio Direttivo decade qualora la maggioranza dei suoi componenti sia dimissionaria. Il Presidente convoca con urgenza l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti.

4. Il Consiglio Direttivo è convocato, almeno otto (8) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppure inoltrata tramite mezzo elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere inoltrata almeno due (2) giorni prima della data prevista per la riunione.

5. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

6. Le riunioni del Consiglio Direttivo si ritengono valide anche senza convocazione qualora siano presenti nel medesimo momento tutti i consiglieri e tutti i presenti concordano sulla validazione del momento.

7. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.

8. Il Consiglio Direttivo può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno.

9. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 18 - Il Presidente

1. Il Presidente è eletto a maggioranza dei voti dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, dura in carica 3 (tre) esercizi e può essere rieletto.

2. Il Presidente:

- ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;

- dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;

- può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;

- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

- sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;

- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

4. Di fronte agli associati, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vicepresidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 19 - Organo di controllo

1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30, co. 2 del D.Lgs. n. 117/2017 o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

6. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Art. 20 - Libri sociali

1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti);
- e) il registro dei volontari;

2. I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

3. I verbali di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

4. Ogni verbale deve essere firmato da Presidente e dal Segretario.

Art. 21 - Risorse economiche

1. Le entrate economiche dell'associazione sono rappresentate:

- a) quote associative;
- b) contributi pubblici;
- c) contributi privati;
- d) donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio;
- e) rendite patrimoniali;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
- h) rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata;
- i) entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c. 1 art. 84 del D.Lgs 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
- j) altre entrate espressamente previste dalla legge;
- k) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

Art. 22 - Esercizio associativo

1. L'esercizio associativo inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.

2. Il bilancio consuntivo e la relazione sulle attività svolte, nella quale si deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse se svolte, sono predisposti dal Consiglio Direttivo e deve essere

approvato dall'Assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 23 - Divieto di distribuzione degli utili

1. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

2. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 24 - Assicurazione dei volontari

1. Tutti i volontari che prestano attività di volontariato devono essere assicurati per malattia e infortunio connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

2. L'associazione, ove lo ritenga opportuno e previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 25 - Devoluzione del patrimonio

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 26 - Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

F.to ENRICO DEL CORE

F.to MAURO GRANDI Notaio

**CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DI COPIA REDATTA SU SUPPORTO
DIGITALE A ORIGINALE REDATTO SU SUPPORTO ANALOGICO**

**(art. 22, d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter,
legge 16 febbraio 1913, n. 89)**

Certifico io sottoscritto Adv. MAURO GRANDI Notaio in Milano, iscritto nel ruolo dei Notai del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, mediante apposizione al presente file della mia firma

	digitale (dotata di certificato di validità fino al giorno 11 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale, redatto su supporto analogico, conservato nei miei rogiti e firmato a norma di legge. Milano, Via Francesco Cherubini n. 6, 18 ottobre 2023 duemilaventitré. (file firmato digitalmente dal Notaio Mauro Grandi)	
--	---	--